

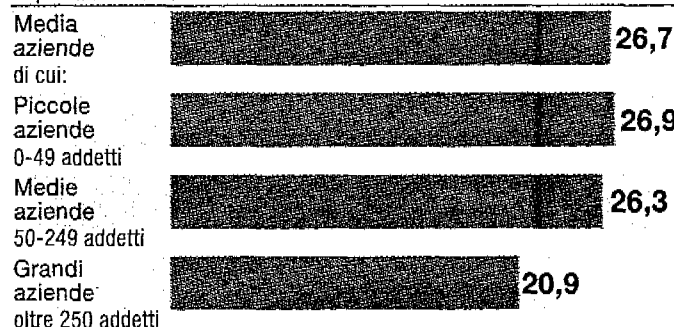
Predisposta l'estensione a banche e assicurazioni. Visco: se ne faccia buon uso. Bersani: slancio agli investimenti

Cuneo fiscale, tagli da luglio alle imprese cinque miliardi

Letta: sulla copertura decideremo con le parti

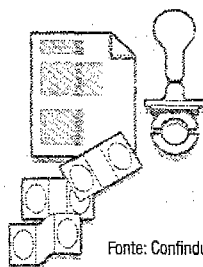
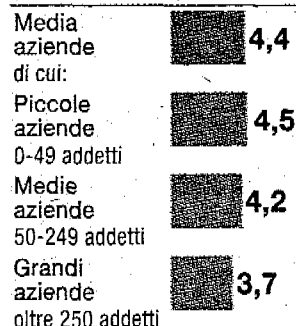
Quanto pagheranno in meno di Irap le aziende

Risparmi in valori %



Quanto viene ridotto il cuneo fiscale

Costo del lavoro meno retribuzione lorda dei lavoratori, in %



Fonte: Confindustria



IL GOVERNO

Il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani e il sottosegretario Enrico Letta

ROBERTO PETRINI

ROMA — Scatta in piena regola l'operazione cuneo-fiscale, in pratica uno sconto di 5.000 euro sull'imponibile Irap delle imprese per ogni lavoratore dipendente in forza presso le aziende manifatturiere. Ieri il consiglio dei ministri ha varato un decreto legge che sblocca la misura, rendendola operativa anche in assenza del nulla osta dell'Europa previsto dalla norma contenuta nella Finanziaria 2007. Il varo

del decreto è stato reso possibile dall'intesa intercorsa tra il premier Prodi e il presidente della Commissione europea Barroso dei giorni scorsi. L'operazione-cuneo, limitata alle imprese manifatturiere, costerà quest'anno 2,5 miliardi e, dal prossimo, cioè a regime, come ha detto il vice ministro dell'Economia Visco, 5 miliardi.

In pratica il decreto (un solo ar-

ticolo) rende possibile, da luglio, la fruibilità dello sconto per le imprese manifatturiere e prevede - limitandosi per ora ad un annuncio contenuto nella "Relazione illustrativa" - l'estensione degli sconti ai «settori bancario, assicurativo e finanziario» come ha chiesto Bruxelles che ha contestato la selettività del provvedimento sul cu-



neo fiscale.

Dopo il varo del decreto di ieri, che contiene nella relazione un riferimento alla copertura, e dopo il confronto con le parti (banche, assicurazioni e sindacati) arriverà un secondo provvedimento (sotto forma di un emendamento al decreto in sede di conversione) che renderà operativo lo sconto per banche e assicurazioni e conterrà le indicazioni per la copertura finanziaria.

Questo calendario si è reso necessario per dare alle parti sociali e al governo i margini di trattativa sul reperimento delle risorse. L'intesa è infatti che la copertura dello sconto sul cuneo dovrà essere trovata all'interno degli stessi settori (cioè a costo zero per lo Stato), circostanza che ha provocato la levata di scudi dei sindacati che temono aggravii contributivi o altro.

Quali forme verranno individuate? Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta ha definito solo «una ipotesi» la possibilità che le risorse vengano individuate attraverso una rimodulazione dell'Irap o dalla cassa integrazione. «Qualunque decisione - ha sottolineato - sarà presa dopo consultazioni e concertazione con le parti interessate». Concordano su questa impostazione le due associazioni interessate, Abi e Ania,

che «apprezzano» il provvedimento e in una nota congiunta chiedendo che per la copertura dell'estensione «sia attivato un tavolo di concertazione coinvolgendo anche le organizzazioni sindacali».

«Ci aspettiamo - ha commentato Visco - che di questa misura si faccia buon uso e quindi che sia una spinta in fase costruttiva della nostra economia». Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro per lo Sviluppo Bersani che ha detto di contare che la misura «possa dare un ulteriore slancio agli investimenti e all'innovazione» perché «serve uno sprint in più per agganciarci all'Europa».